



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 12 del 13/01/2017

OGGETTO :

COMUNE DI ZOCCA. VARIANTE AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 20/04/2016. OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 41 L.R. 20/2000. PARERE TECNICO ART.5 LR 19/1998. VERIFICA AMBIENTALE (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ART. 12 D.LGS. 152/2006 ART. 5 LR 20/2000).

Il Comune di Zocca è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 404 del 11/07/2000.

Con deliberazione consiliare n. 16 in data 20/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Zocca ha adottato una variante al vigente Piano Regolatore Generale.

Il responsabile del Servizio Urbanistica in data 28/06/2016, con nota prot 6553, ha inviato alla Provincia detta variante al Piano, che è stata assunta agli atti di questa Amministrazione in data 29/06/2016 con prot. 31538.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. n. 1333 del 13/01/2017.

Preso atto che il Comune di Zocca dichiara di aver provveduto:

- al deposito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante urbanistica, oggetto del presente provvedimento;
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante al P.R.G.;
- alla pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso dell'avvenuta adozione della suddetta variante al P.R.G.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, della L.R. 47/78 e ss. mm.ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di varianti al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare osservazioni alla Variante al P.R.G. adottata dal Comune di Zocca con deliberazione consiliare n. 16 del 20/04/2016, ai sensi dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. n. 1333 del 13/01/2017, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare quindi la sopraccitata istruttoria tecnica prot. 1333 del 13/01/2017, allegata al presente atto, che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di inviare il presente atto al Comune di Zocca, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Vignola-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E CARTOGRAFICA
Prot 1333 del 13/01/2017 Class. 07.04.05 - fasc. 2413**

COMUNE di ZOCCA. Variante al P.R.G. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 20/04/2016. Osservazioni ai sensi art. 41 L.R. 20/2000.

Parere tecnico art.5 LR 19/1998. Verifica ambientale (verifica di assoggettabilità art. 12 D.Lgs. 152/2006 art. 5 LR 20/2000).

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 404 del 11/07/2000.

In data 28/06/2016 con prot. comunale n. 6553 il Responsabile del Servizio ha inviato la variante al P.R.G. adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 20/04/2016.

La variante al P.R.G., corredata del Rapporto Preliminare, è stata assunta agli atti provinciali con prot. 31538 in data 29/06/2016.

Con nota prot. 34100 del 14/07/2016 questa Amministrazione ha provveduto a richiedere integrazioni e chiarimenti in merito agli oggetti di variante con particolare riferimento ai rapporti geologici/sismici, interrompendo i termini di legge per l'istruzione dei previsti pareri.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste con prot.12028 del 26/11/2016, acquisite agli atti provinciali con prot. 54127 del 1/12/2016; con il medesimo protocollo l'Amministrazione ha altresì trasmesso il parere di AUSL.

Contributi tecnici

- parere ARPAE (prot. 15232 del 12/08/2016) assunto agli atti provinciali con prot.38302 del 16/08/2016 (Allegato 1);
- in data 02/12/2017 con prot. 54408 è stato richiesto il parere dell'Area Lavori Pubblici – U.O. Geologico - della Provincia di Modena; parere che è pervenuto in data 12/01/2017 prot. 1267 (Allegato 2);

Osservazioni di privati

Con prot. 12028 del 26/11/2016, assunto agli atti provinciali con prot. 54127 del 1/12/2016 il Responsabile del Servizio ha comunicato che nel corso del deposito NON SONO pervenute osservazioni.

Contenuti della Variante

La variante in esame riguarda:

- derubricazione di alcune previsioni urbanistiche residenziali e produttive riportandole a zona agricola (pt. di variante n. 2, 3, 4, 7, 9 e 12);
- introduzione di previsioni di tipo residenziale e produttivo (pt. di variante n. 6, 8, 10, 11 e 13);
- rettifiche di errori materiali e perimetri di proprietà (punti di variante 1 e 5).

Complessivamente la variante prevede una riduzione delle zone territoriali di completamento di tipo B pari a 855mq, delle zone territoriali di espansione di tipo C pari a 959mq e delle zone territoriali produttive di tipo D pari a 18346mq.

Tutto ciò premesso ed esaminato, considerato che la documentazione presente agli atti del

competente Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica dell'Amministrazione Provinciale di Modena, consente l'espletamento della relativa istruttoria:

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000.

In linea generale si osserva che gli elaborati trasmessi non sempre risultano tra loro coerenti; in particolare modo si rileva il mancato coordinamento tra la Relazione Tecnica Illustrativa e le Schede dei Vincoli.

A solo titolo esemplificativo si citano i punti variante 1 e 10 laddove si dichiara che le aree oggetto di variante sono interessate dalla presenza di tutele e vincoli quali aree boscate e aree caratterizzate da fenomeni di dissesto idrogeologico, i quali non risultano negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

- 1) Si suggerisce, pertanto, all'Amministrazione Comunale, di operare una verifica complessiva delle Schede dei Vincoli, aggiornandole affinché risultino inequivocabilmente i vincoli territoriali effettivamente presenti.**

In relazione al punto di variante n.1, considerato che è intenzione dell'Amministrazione Comunale recepire parzialmente la proposta presentata, correggendo il perimetro del comparto soggetto a pianificazione preventiva, ma confermando le destinazioni in essere (ambito produttivo per servizi di interesse generale - D3)

- 2) si rende necessario chiarire e precisare le effettive dimensioni della superficie territoriale riportata all'interno dei parametri urbanistici.**

Con riferimento al punto di variante n.11, relativa alla richiesta di trasformazione di una porzione di lotto attualmente agricola in ambito produttivo di completamento (D1) al fine di consentire l'ampliamento del Prosciuttificio Verucchia aumentando la ST di circa 766mq, visti gli estratti cartografici allegati alla proposta dai quali, oltre alla richiesta di ampliamento, pare individuarsi anche una riduzione a nord dell'attuale perimetro produttivo D1

- 3) si chiede, in sede di controdeduzioni, di chiarire tale aspetto e, nel caso di errore materiale, di coordinare gli elaborati cartografici di variante.**

PARERE TECNICO ai sensi dell'art.5 LR 19/1998

Si richiamano le risultanze del parere geologico favorevole allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2) relativamente ai punti di variante n. 6, 8, 10, 11 e 13.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

In relazione al punto di variante n.5, laddove l'Amministrazione Comunale propone di introdurre una modifica normativa che renda possibile la realizzazione di manufatti edilizi accessori alla residenza a distanza inferiore a quella prevista dall'articolo 19 delle NTA a determinate condizioni, si rileva che con questa formulazione generalizzata, tale disposizione trova applicazione su tutto il territorio comunale.

Questa ipotesi, potenzialmente ammissibile in zone del territorio tra loro omogenee, potrebbe dare origine a situazioni conflittuali e critiche in ambiti territoriali tra loro non uniformi, quali ad esempio zone periurbane nelle quali il territorio rurale coi suoi manufatti (stalle, ricoveri, fienili, bassi comodi, etc) incontra il territorio urbano e/o consolidato; oppure ai confini tra gli ambiti produttivi e residenziali.

A) Considerato che tale proposta non risulta nemmeno corredata da specifiche valutazioni ambientali volte a prendere in considerazione le potenziali situazioni di conflitto e/o a mitigare eventuali impatti negativi, si ritiene la proposta avanzata non sostenibile e se ne prescrive lo stralcio.

Visti i contenuti del Piano ed in tenore delle osservazioni presentate;

Visti i pareri complessivamente acquisiti;

Si ritiene che la variante specifica al Piano Regolatore Generale adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 20/04/2016, non abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008 Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

* * *

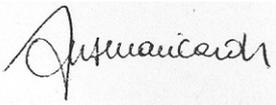
Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PRG del Comune di Zocca adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 20/04/2016, si propone che la il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti Pareri Tecnici contenuti nella presente istruttoria

- **sollevando le osservazioni di cui ai precedenti punti da 1) a 3) ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20 del 24/03/2000;**
- **facendo proprie le conclusioni di cui al precedente punto A) ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.**

Il Funzionario

Ing Amelio Fraulini

Il Dirigente



ALLEGATO 1

***PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE
AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR
9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.
4/2008)***

Pratica Sinadoc n. 20096/2016

Al Comune di Zocca
Servizio Edilizia Privata – Urbanistica –
Ambiente – Attività produttive - Commercio

Alla Azienda USL di Modena
c.a. Responsabile Commissione NIP
Sede di Vignola

e p.c. Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica e
Cartografica

Oggetto: Variante al P.R.G. del Comune di Zocca – Delibera di C.C. N° 16 del 02.04.2016

In riferimento alla richiesta prot. 6554 del 28.06.2016, esaminata la documentazione pervenuta dal Comune di Zocca, riguardante Variante al vigente PRG, si esprimono le seguenti considerazioni.

La variante in oggetto riguarda:

- Proposta 1: correzione di errore di perimetrazione di piano particolareggiato già previsto.
- Proposte 2,9: riconversione a zona agricola di aree a destinazione produttiva.
- Proposte 3,4,7,12: riconversione a zona agricola di aree a destinazione residenziale.
- Proposta 5: adeguamento delle previsioni urbanistiche rispetto alle proprietà.
- Proposte 6,8,12: conversione a destinazione residenziale di completamento di piccole aree già a destinazione agricola, in continuità con l'abitato.
- Proposta 10: conversione a destinazione produttiva di area già a destinazione agricola, in continuità con zona produttiva esistente.
- Proposta 11: conversione a destinazione produttiva di area già a destinazione agricola, in continuità con zona produttiva esistente.

Considerando che la variante nel suo complesso comporta la riduzione delle aree pianificate a destinazione produttiva ed a destinazione residenziale, gli effetti ambientali di quanto proposto appaiono nel complesso limitati.

Si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza con le seguenti precisazioni:

- relativamente alle modifiche comportanti aumento dell'edificato (varianti 6,8,10,11,12), si raccomanda che i sistemi di raccolta e trattamento dei reflui fognari siano sottoposti a verifica ed eventuale adeguamento.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile del Distretto
D.ssa Elena Ori

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

ALLEGATO 2

PARERE TECNICO ai sensi dell'art.5 LR 19/1998



Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2413/2016

Modena, 12/01/2017

Oggetto: COMUNE DI ZOCCA. VARIANTE AL P.R.G. ADOZIONE DCC 16 DEL 20/04/2016. . PARERE GEOLOGICO E SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica "*esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.*(comma 1). *Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)*".
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 21.12.2015 progr. n. 2193/2015 - oggetto "Art. 16 della L.R. n.20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla

Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Zocca, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG è costituita da 5 rapporti geologici, geotecnici e sismici a firma di professionista abilitato e rispettivamente:

- Variante n.06 - Zocca Via Montalbano - Dott. Geol. G. Masotti;
- Variante n.08 - Zocca Via D. Alighieri - Dott. Geol. P. Dallari;
- Variante n.10 - Zocca Via Mavore - Dott. Geol. R. Saloni;
- Variante n.11 - Verrucchia di Zocca Via Rosola - Dott. Geol. R. Saloni;
- Variante n.13 - Osteria Bassa di Monteombraro - Dott. Geol. M. Cocetti.

Variante n.06 - Zocca Via Montalbano

Il comune di Zocca ha approvato lo studio di Microzonazione sismica con D.C.C. n. 64 del 29/09/2013.

Tale documentazione tecnica si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

Nello specifico l'area in oggetto ricade in zona stabile. (II livello di approfondimento).

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come “aree di possibile alimentazione delle sorgenti”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 3 indagini penetrometriche dinamiche medie tipo DPM, che hanno investigato il sottosuolo sino a 4.60 m dal p.c..

Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica attiva di tipo MASW con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DGR 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della

variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“Con riferimento a quanto reperito durante le fasi di ricerca bibliografica, integrate successivamente con il rilievo geologico/geomorfologico e con le indagini geognostiche e geofisiche eseguite sul lotto in esame, parere favorevole per quanto di competenza relativamente alla fattibilità dell'intervento in oggetto secondo quanto riportato nei capitoli precedenti della presente relazione”*.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'aprile 2016, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Variante n.08 - Zocca Via D. Alighieri

Il comune di Zocca ha approvato lo studio di Microzonazione sismica con D.C.C. n. 64 del 29/09/2013.

Tale documentazione tecnica si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

Nello specifico l'area in oggetto ricade in zona instabile. (III livello di approfondimento).

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano che l'area in esame ricade nella classificazione di “Area a rischio idrogeologico elevato e molto elevato” - “Aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3)” art. 18B, zona 5 di grado di pericolosità da frana, definita come “area di influenza sull'evoluzione del dissesto”.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come “aree di possibile alimentazione delle sorgenti”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologica - tecnica dell'area interessata, con 3 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 9.40 m dal p.c..

Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica di tipo MASW, ReMI e HV con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DGR 2193/2015) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“L'area in esame, secondo quanto illustrato nelle cartografie del PTCP (2009) della Provincia di Modena, ricade nella classificazione di “Area a rischio idrogeologico elevato e molto elevato” - “Aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3)” art. 18B, zona 5 di*

grado di pericolosità da frana, definita come "area di influenza sull'evoluzione del dissesto". Per tale motivo gli studi urbanistici provinciali prescrivono l'esecuzione di analisi di specialistiche di dettaglio. Nel rispetto di ciò, lo studio è stato sviluppato secondo approccio avanzato di tipo "III livello di approfondimento" attraverso la determinazione del fattore di amplificazione stratigrafico secondo specifiche analisi di Risposta sismica locale. Sulla scorta delle indagini espletate e della modellazione eseguita sono stati ottenuti i seguenti parametri che descrivono l'azione sismica di riferimento....Sulla scorta dei parametri sismici ottenuti dall'analisi RSL eseguita sono state eseguite verifiche di stabilità all'equilibrio limite del tratto di pendio oggetto di verifiche in condizioni statiche e sismiche pseudo-statiche. Entrambi gli approcci di calcolo hanno determinato fattori di sicurezza superiori alla soglia di $F_s = 1.2$, valore oltre il quale la normativa regionale DGR 2391/15 indica un sufficiente margine di sicurezza nei confronti della stabilità globale del pendio."

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'aprile-settembre 2016, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di III° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Variante n.10 - Zocca Via Mavore

Il comune di Zocca ha approvato lo studio di Microzonazione sismica con D.C.C. n. 64 del 29/09/2013.

Tale documentazione tecnica si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

Nello specifico l'area in oggetto ricade in zona stabile. (No approfondimento).

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 "Carta delle tutele" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 "Rischio da frana: carta del dissesto" in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologica - tecnica dell'area interessata, con 2 indagini penetrometriche dinamiche medie tipo DPM, che hanno investigato il sottosuolo sino a 1.80 m dal p.c..

Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica attiva di tipo MASW con calcolo del valore di V_{s30} in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di V_{s30} sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DGR 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come "*Sulla base delle considerazioni, delle ipotesi e dei calcoli svolti si esprime parere favorevole per quanto di competenza*

relativamente alla fattibilità dell'intervento in oggetto, avendone verificato la compatibilità da un punto di vista geologico, geotecnico, idrogeologico e sismico, secondo le prescrizioni riportate nei capitoli precedenti”.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'ottobre 2015, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Variante n.11 - Verrucchia di Zocca Via Rosola

Il comune di Zocca ha approvato lo studio di Microzonazione sismica con D.C.C. n. 64 del 29/09/2013.

Tale documentazione tecnica si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

Nello specifico l'area in oggetto ricade in zona stabile suscettibile di amplificazione locale. (II livello di approfondimento).

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 2 indagini penetrometriche dinamiche medie tipo DPM, che hanno investigato il sottosuolo sino a 1.80 m dal p.c..

Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica attiva di tipo MASW con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DGR 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“Sulla base delle considerazioni, delle ipotesi e dei calcoli svolti si esprime parere favorevole per quanto di competenza relativamente alla fattibilità dell'intervento in oggetto, avendone verificato la compatibilità da un punto di vista geologico, geotecnico, idrogeologico e sismico, secondo le prescrizioni riportate nei capitoli precedenti”.*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'ottobre 2015, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica

per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Variante n.13 - Osteria Bassa di Monteombraro

Il comune di Zocca ha approvato lo studio di Microzonazione sismica con D.C.C. n. 64 del 29/09/2013.

Tale documentazione tecnica si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

Nello specifico l'area in oggetto ricade in zona instabile. (III livello di approfondimento).

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 "Carta delle tutele" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 "Rischio da frana: carta del dissesto" in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano che l'area in esame ricade nella classificazione di "Area a rischio idrogeologico elevato e molto elevato" - "Aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3)" art. 18B, zona 5 di grado di pericolosità da frana, definita come "area di influenza sull'evoluzione del dissesto".

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 2 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 8.40 m dal p.c..

Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica di tipo HV con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DGR 2193/2015) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"L'area risulta stabile e si colloca ad una distanza di sicurezza dai movimenti di versante attivi e quiescenti che risultano numerosi soprattutto lungo le porzioni medio basse della suddetta dorsale.....Sono state calcolate le amplificazioni sismiche in termini di PGA/PGAo e SI/SIo, utilizzando i segnali di riferimento forniti dalla Re-gione e riferiti al Comune di Zocca. E' stato utilizzato il noto foglio di calcolo EERA nel quale è stato possibile introdurre il mo-dello stratigrafico—sismico del sito, le Vs per ogni strato, le curve dinamiche dei materiali. Le amplificazioni così ottenute sono risultate paragonabili, a quelle calcolate con le tabelle regionali del II livello, fornite nella direttiva regionale. Le amplificazioni ottenute con le procedure previste per il III livello sono: $PGA/PGAo=2.2$; $SI/SIo(0.1-0.5)=2.2$; $SI/SIo(0.5-1.0)=1.8$. Infine, sono stati eseguiti approfondimenti per la stabilità del versante con i metodi pseudo statici, così come viene indicato al punto C.3 dell'allegato A3, del DAL RER 112/2007. I calcoli di stabilità hanno mostrato un grado di stabilità sufficiente sia in condizioni statiche che dinamiche, anche con la presenza della falda"*.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'aprile-settembre 2016, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di III° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Zocca, Modena, **è assentibile per i seguenti ambiti:**

- Variante n.06 - Zocca Via Montalbano;
- Variante n.08 - Zocca Via D. Alighieri;
- Variante n.10 - Zocca Via Mavore;
- Variante n.11 - Verrucchia di Zocca Via Rosola;
- Variante n.13 - Osteria Bassa di Monteombraro.

Il Dirigente ROSSI LUCA



Provincia
di Modena

Atto n. 12 del 13/01/2017

Oggetto: COMUNE DI ZOCCA. VARIANTE AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 20/04/2016. OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 41 L.R. 20/2000. PARERE TECNICO ART.5 LR 19/1998. VERIFICA AMBIENTALE (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ART. 12 D.LGS. 152/2006 ART. 5 LR 20/2000).

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 12 del 13/01/2017 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 13/01/2017

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente